



# COMUNE DI RAVENNA

AREA INFRASTRUTTURE CIVILI  
SERVIZIO EDILIZIA PUBBLICA



## COSTRUZIONE DI UNA SALA POLIVALENTE A SERVIZIO DEL CENTRO SPORTIVO PER IL CALCIO DI CAMERLONA Via Sant'Egidio - Ravenna

### PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO



CUP: C67B17000430002

Segretario Generale  
DOTT. PAOLO NERI

Sindaco  
MICHELE DE PASCALE

Assessore ai LL.PP.  
ROBERTO GIOVANNI FAGNANI

Capo Servizio: Ing. CLAUDIO BONDI

Capo Area: Ing. MASSIMO CAMPRINI

Responsabile Unico del Procedimento: ing. Luca Leonelli

Coordinatore della progettazione: ing. Elisabetta Canella

Coord. sicurezza in fase di prog.: ing. Elisabetta Canella

Progettisti opere edili: arch. Massimo Dalla Torre  
geom. Antonio Giacinto

Progettista opere strutturali: ing. Andrea Ravaioli

Progettista impianti elettrici: ing. Massimo Bottacini

Progettista impianti termo-idraulici: ing. Domenico Galassini

Rilievo topografico: geom. Michele Minguzzi

Elaborazione grafica: U.E.G.

0		M. Dalla Torre	E. Canella	L. Leonelli	OTTOBRE 2019
Rev.	Descrizione	Redatto:	Controllato:	Approvato:	Data:

ELABORATO:

### RELAZIONE GENERALE

Codice Intervento: FASCICOLO 2019 / 06.05 / 70	Codice Edificio: D034	Codice Fase: DE	Codice Elaborato: REL
Scala:	File: D034-2019_06.05_70-DE-REL-R0	Data: OTTOBRE 2019	Revisione: R0

## Indice generale

Analisi dello stato di fatto.....	2
Relazione tecnica.....	3
Normativa di riferimento.....	4
Allegati.....	8

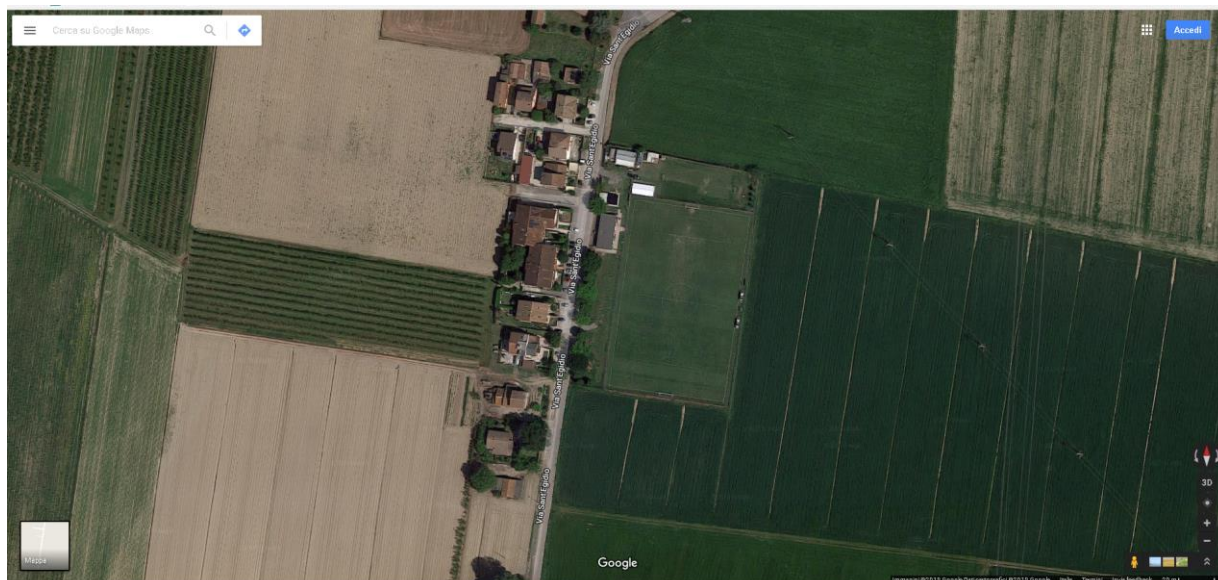
## Analisi dello stato di fatto

La città di Ravenna ospita un numero considerevole di impianti sportivi, da quelli di dimensioni maggiori, con valenza comunale, a quelli minori, con valenza di quartiere, oppure dislocati nella periferia o nel forese, dove l'impianto sportivo diventa l'unico punto di aggregazione giovanile/sociale.

Nella località di Camerlona, a poco più di 6 km in linea d'aria dal centro di Ravenna, e precisamente in via Sant'Egidio, traversa di Via Reale, si trova un piccolo impianto sportivo per il gioco del calcio, che comprende:

- un campo da calcio regolamentare, recintato, con illuminazione;
- un campetto non regolamentare per allenamenti con illuminazione;
- un edificio di tipo prefabbricato in cemento di mq 157 contenente due spogliatoi per atleti, uno spogliatoio per arbitri, i relativi servizi igienici e docce, la centrale termica, una lavanderia ed i servizi igienici per il pubblico;
- un box in metallo di mq. 52.

Attualmente il lotto relativo all'impianto sportivo di Camerlona si colloca in una zona prevalentemente agricola, caratterizzata da campi coltivati ed abitazioni private, di massimo 2 piani. Non sono presenti elementi significati ulteriori dal punto di vista architettonico o socio-economico.



Il lotto risulta attualmente individuato catastalmente nel seguente modo: presso il Catasto Terreni – Sezione Ravenna - Foglio 25 – Particella 144 – con una superficie di mq 12.239,00, e presso il Catasto Fabbricati Sezione Urbana Ravenna – Foglio 25 – Particella 144 sub 2 Cat D/6.

Nell'impianto sportivo, inoltre, a seconda delle necessità legate ad attività particolari, vengono montate strutture provvisorie al fine di risolvere problematiche legate alla mancanza di spazi idonei (in caso di feste di paese, di ritrovi conviviali relativi all'attività della Società Sportiva o del Comitato Cittadino, o di gruppi).

Pertanto, emerge la necessità di realizzare nell'ambito del centro sportivo una sala polivalente che possa essere utilizzata per vari usi/attività per i quali la Società Sportiva manifesta l'esigenza.

In particolare, poiché la frazione di Camerlona non dispone di sale che consentano l'utilizzo ai fini sociali/aggregativi (funzioni di riunioni, ritrovi conviviali, conferenze, ecc.), si ritiene indispensabile poter offrire ai cittadini la possibilità di usufruire di uno spazio per tali attività.

### **Relazione tecnica**

La sala polivalente con i relativi servizi sarà realizzata all'interno dell'area del centro sportivo, in prossimità dell'ingresso da via Sant'Egidio, ed avrà una superficie complessiva di circa 165 mq.

L'edificio verrà collocato, previa rimozione delle strutture presenti, in modo da mantenere le distanze di legge dai confini del lotto.

La sala avrà una dimensione di circa 93 mq. e sarà accessibile direttamente dall'esterno mediante un sistema di porte apribili nel senso delle vie d'uscita; dalla sala si potrà accedere, attraverso un antibagno, ai servizi igienici separati per uomini e donne di cui uno accessibile agli utenti disabili.

La cucina di superficie superiore a 20 mq. aprirà direttamente verso l'esterno e sarà collegata alla sala interna mediante un corridoio dal quale si accederà ai locali di servizio utilizzati dagli addetti e costituiti da un antibagno, utilizzabile anche come sala spogliatoio, da un servizio igienico e da un vano utilizzato come locale tecnico.

La cucina comunicherà direttamente con la dispensa; un locale di circa 5 mq. alla quale si potrà accedere anche indipendentemente da una porta esterna.

La dispensa è di dimensioni ridotte rispetto a quanto richiesto dal Dipartimento Sanità Pubblica di Ravenna (minimo 10mq), ma comunque ritenute sufficienti per le previste modeste necessità richieste dall'uso della cucina per le quali è stato espresso parere igienico sanitario favorevole (Prot. N.189534/P del 22/07/2019).

La sala, che potrà essere gestita direttamente dalla Società Sportiva concessionaria dell'impianto, oppure da un'associazione diversa, avrà una collocazione sul lotto che non ostacolerà le attività sportive, e potrà mantenersi autonoma da esse.

L'edificio sarà realizzato con una struttura portante in calcestruzzo armato e pannelli di tamponamento in laterizio ed un rivestimento esterno a "cappotto" costituito da pannelli in

polistirene estruso, con copertura pressoché piana, e finitura con membrana impermeabile bituminosa.

L'edificio sarà improntato alla massima semplicità ed economicità nel rispetto delle normative vigenti e volto al contenimento dei costi di gestione e di manutenzione.

## **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

### **REGOLAMENTI SPORTIVI**

- "Norme CO.NI. per l'impiantistica sportiva" approvate con Del.Cons.Naz. CO.NI. n.1379 del 25/06/2008.

### **LAVORI PUBBLICI**

- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i.
- d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»".
- L.n.717 del 29/7/1949 e s.m.i. "Norme per l'arte negli edifici pubblici"
- ANAC - Linee Guida n. 1 - Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria (G.U. n. 228 del 29 settembre 2016)
- ANAC - Linee Guida n. 2 - Offerta economicamente più vantaggiosa (G.U. n. 238 dell'11 ottobre 2016)
- ANAC - Linee Guida n. 3 - Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni (G.U. n. 273 del 22 novembre 2016)
- ANAC - Linee Guida n. 4 - Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici (G.U. n. 274 del 23 novembre 2016)
- ANAC - Linee Guida n. 5 - Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici (G.U. n. 283 del 3 dicembre 2016)
- ANAC - Linee Guida n. 6 - Indicazione dei mezzi di prova adeguati e delle carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto che possano considerarsi significative per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. c) del Codice (G.U. n. 2 del 3 gennaio 2017)

### **NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI**

- DPR 6/6/2001, n. 380 e succ. mod. ed integr. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia".

- D.M. 17 gennaio 2018, "Aggiornamento delle Norme Tecniche per le costruzioni"
- Circolare 21 gennaio 2019 n. 7 C.S.LL.PP. - Istruzioni per l'applicazione dell'"Aggiornamento delle <Norme tecniche per le costruzioni> di cui al Decreto Ministeriale 17 gennaio 2018.
- D.M. 11/10/2017 - Criteri ambientali minimi per l'affidamento dei servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici"

### **SICUREZZA SUL LAVORO**

- D.Lgs 9/4/2008, n. 81 "Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", e s.m.i.;

### **PREVENZIONE INCENDI**

- Regolamento di prevenzione incendi: D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, ...";
- Nuovo codice prevenzione incendi: DECRETO 12 aprile 2019 "Modifiche al decreto 3 agosto 2015, recante l'approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139".
- Prevenzione incendi attività 65 - locali di pubblico spettacolo: D.M. 19 agosto 1996, modificato dal DM 6 marzo 2001 (GU Serie Generale n. 65 del 19-03-2001) e dal DM 18 dicembre 2012 (GU Serie Generale n. 301 del 28-12-2012)
- Prevenzione incendi attività 65 - impianti sportivi: DM 18/3/1996 "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio di impianti sportivi" coordinato con le modifiche e le integrazioni introdotte dal D.M. 6 giugno 2005; Lett. Circ. Prot n. P1091/4139 del 5 agosto 2005 "D.M. 6 Giugno 2005. Linee guida per la redazione del progetto preliminare relativo all'adeguamento degli impianti sportivi destinati alle manifestazioni calcistiche con capienza superiore a 10.000 spettatori";
- Prevenzione incendi attività 74 - impianti termici gas: DM 12/4/1996 "Regola tecnica di prevenzione incendi per impianti termici alimentati da combustibili gassosi";
- Nota DCPREV prot.n. 1324 del 7/2/2012 "Guida per l'installazione degli impianti fotovoltaici";
- Nota prot. n. 6334 del 4 maggio 2012: Chiarimenti alla nota prot. DCPREV 1324 del 7 febbraio 2012 "Guida per l'installazione degli impianti fotovoltaici - Edizione 2012".
- Nota prot EM 622/867 del 18/02/2011: Procedure in caso di intervento in presenza di pannelli fotovoltaici e sicurezza degli operatori vigili del fuoco

- Prevenzione incendi e disabilità: Raccolta delle principali disposizioni concernenti la prevenzione incendi e la sicurezza delle persone con disabilità. Circolare N° 4 del 1 marzo 2002 "Linee guida per la valutazione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove siano presenti persone disabili"; Opuscolo "Il soccorso alle persone disabili: indicazioni per la gestione dell'emergenza"; Lettera Circolare prot.n. P880/4122 sott.54/3C del 18 agosto 2006 "La sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove siano presenti persone disabili: strumento di verifica e controllo (check-list)"; ecc;
- DM 20/12/2012 "Regola tecnica di prevenzione incendi per gli impianti di protezione attiva contro l'incendio installati nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi";
- DM 3/11/2004 "Disposizioni relative all'installazione ed alla manutenzione dei dispositivi per l'apertura delle porte installate lungo le vie d'esodo, relativamente alla sicurezza in caso d'incendio";
- DM 30/11/1983 "Termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi";
- DM 16/2/2007 "Classificazione di resistenza al fuoco di prodotti ed elementi costruttivi di opere da costruzione";
- DM 9/3/2007 "Prestazioni di resistenza al fuoco delle costruzioni nelle attività soggette al controllo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco" e Lett. Circ. prot.n. P414-4122 del 28/3/2008 di chiarimenti;
- DM 10/3/2005 modificato dal DM 25/10/2007 "Classi di reazione al fuoco per i prodotti da costruzione da impiegarsi nelle opere per le quali è prescritto il requisito della sicurezza in caso d'incendio";
- DM 15/3/2005 "Requisiti di reazione al fuoco dei prodotti da costruzione installati in attività disciplinate da specifiche disposizioni tecniche di prevenzione incendi in base al sistema di classificazione europeo";
- DM 9/5/2007 "Direttive per l'attuazione dell'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio"; Lett. Circ. prot. n. 4921 del 17 luglio 2007 (Primi indirizzi applicativi); Lett. Circ. prot. n. DCPST/427 del 31 marzo 2008 (Trasmissione delle linee guida per l'approvazione dei progetti e della scheda rilevamento dati predisposte dall'Osservatorio);
- DM 10/3/1998 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro"; Circolare 8 luglio 1998, n. 16 MI.SA.;

## **IMPIANTI**

- L. 5 Marzo 1990 n.46 "Norme per la sicurezza degli impianti"

- D.M. 22-01-08 n. 37 "Riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.
- L.R. Emilia Romagna n.19 del 29/09/2003 "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso"
- Norme tecniche di settore per gli impianti elettrici, impianti speciali e impianti termici: decreti e leggi vigenti, norme CEI e norme UNI

### **RISPARMIO ENERGETICO**

- Decreto Legislativo n. 311 del 29/12/2006 "Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo n. 192 del 2005, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia"
- Delibera regionale 4 marzo 2008 n.156 "Approvazione atto di indirizzo e coordinamento sui requisiti di rendimento energetico e sulle procedure di certificazione energetica degli edifici"
- D.P.R. 2 aprile 2009 n. 59 "Regolamento di attuazione dell'art. 4 comma 1 lettera a) e b) del decreto legislativo n. 192 del 2005, concernente attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia".

### **ACUSTICA**

- D.P.C.M. 5 Dicembre 1997 "Requisiti acustici passivi degli edifici" e s.m.i.

### **BARRIERE ARCHITETTONICHE**

- D.P.R. 24 luglio 1996 n.503 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici"

### **NORME URBANISTICHE ED EDILIZIE LOCALI**

- RUE – Regolamento Urbanistico Edilizio e relative Norme Tecniche di Attuazione
- Regolamento comunale del verde approvato con D.di C.C. 252/72182 del 16/12/2003 modificato con D.di C.C.140/2008 del 13/10/2008
- Regolamento per gli scarichi e delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica – Approvato con D. di C.C. n.236 del 19/11/2002
- Regolamento di igiene, sanità pubblica e veterinaria - Approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 250 del 16.12.2003, esecutivo dal 10.01.2004

Nonché ogni ulteriore eventuale normativa vigente al momento dei successivi livelli di progettazione.

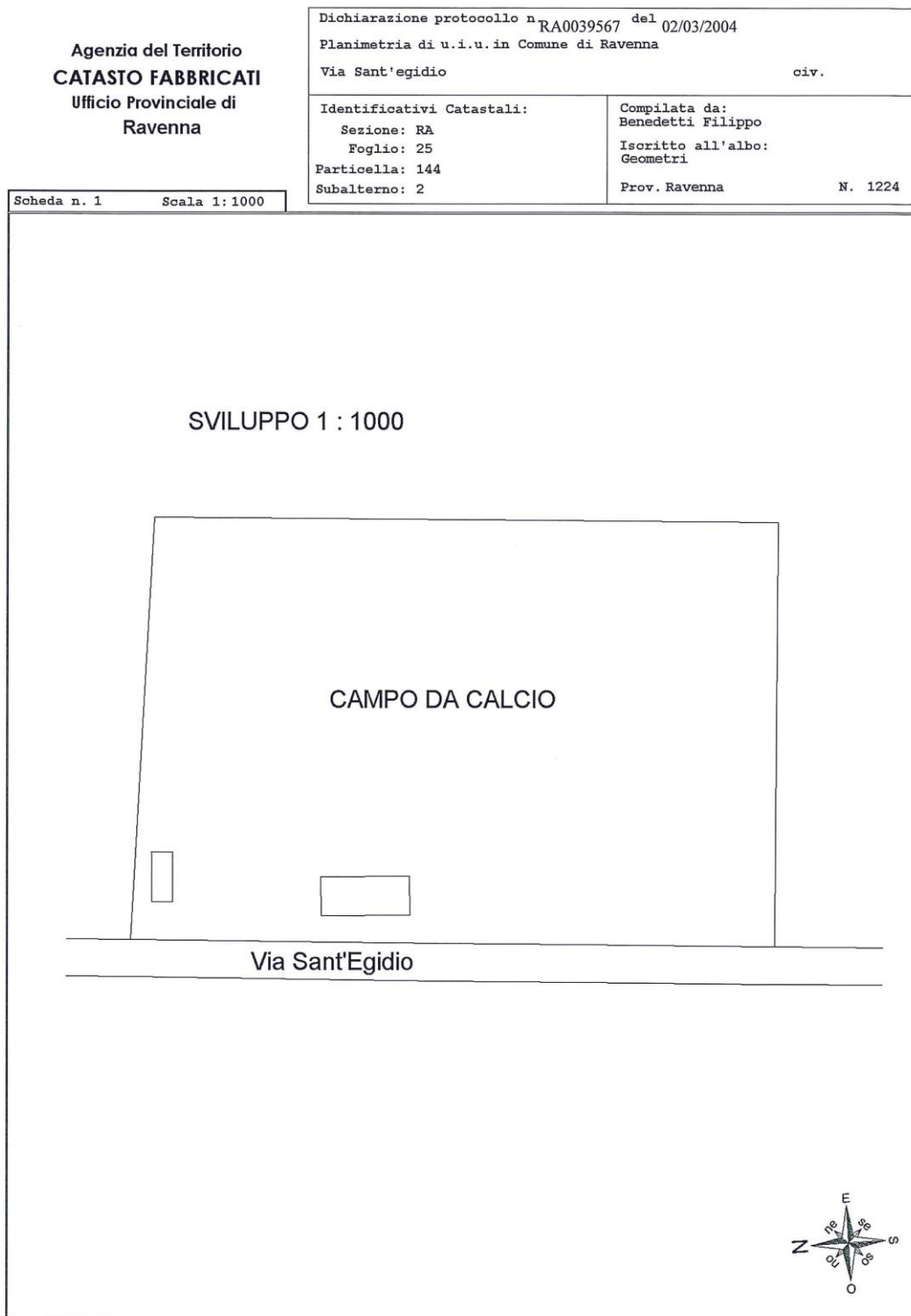


## **ALLEGATI**

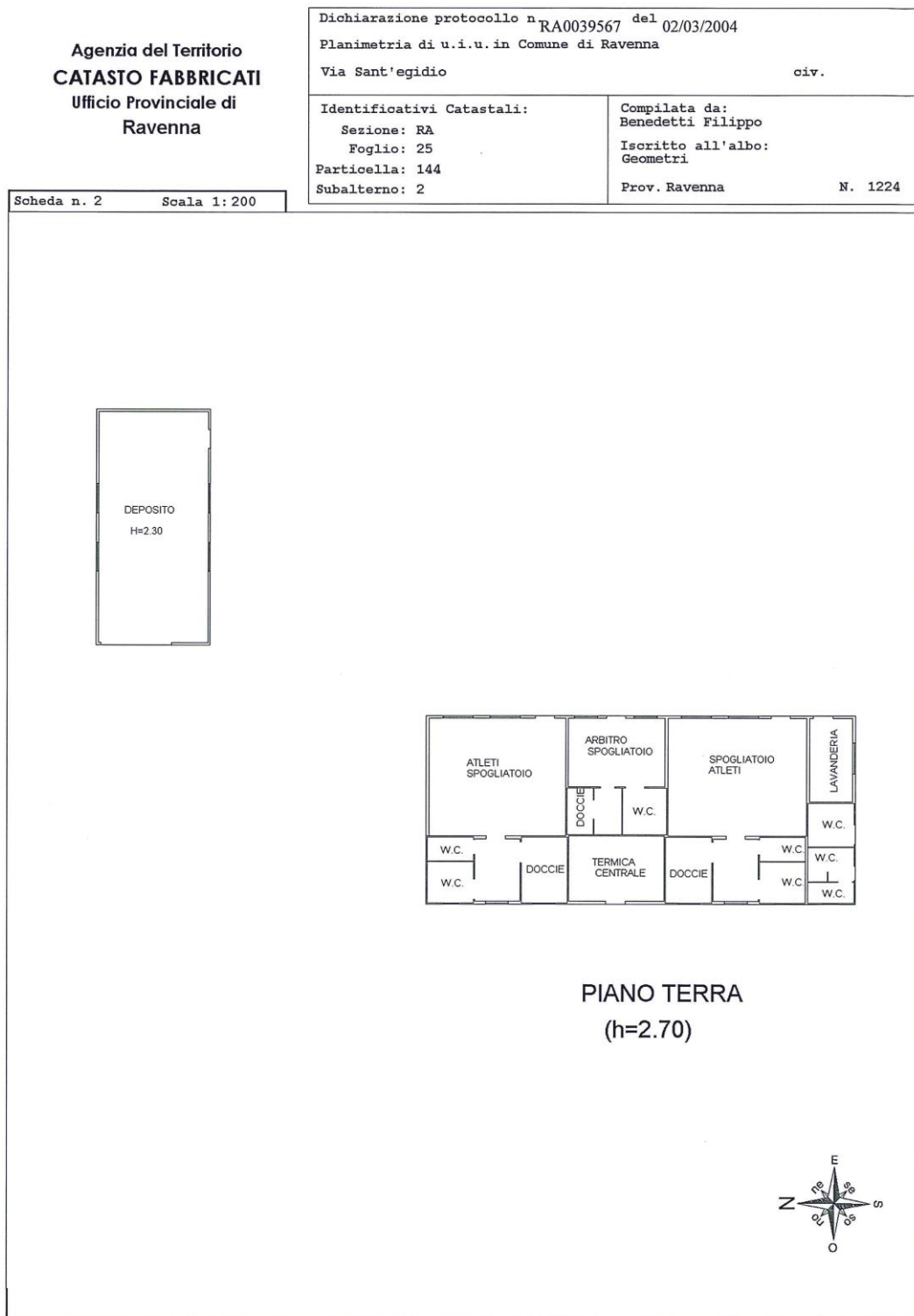
Allegato 1: Catasto Terreni, foglio 25 (originale scala 1:2.000);  
Allegato 2: Catasto Fabbricati, planimetria (originale scala 1:1.000);  
Allegato 3: Catasto Fabbricati, planimetria (originale scala 1:200);  
Allegato 4: PSC, stralcio (originale scala 1:10.000);  
Allegato 5: RUE, stralcio (originale scala 1:5.000);  
Allegato 6: Documentazione fotografica.  
Allegato 7: Progetto.



## ALLEGATO – 1



**ALLEGATO – 2**



### ALLEGATO – 3



## Piano Strutturale Comunale

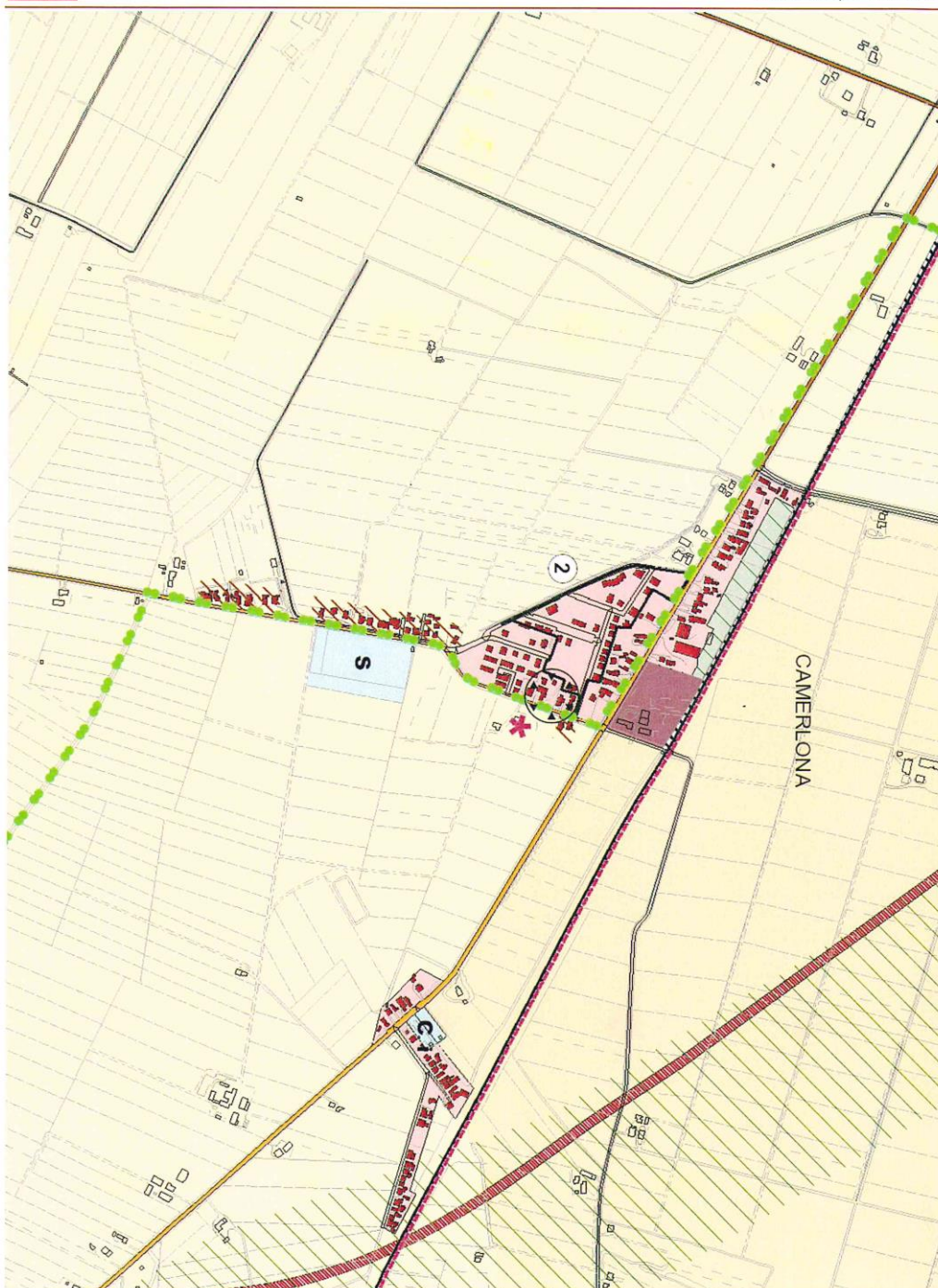
PSC 3 - Territorio e Centri Abitati

ADOTTATO il 23/06/2005 con delibera di C.C.P.V. n. 117/2005  
APPROVATO il 27/02/2007 con Delibera di CC.P.V. n. 25/2007  
PUBBLICATO il 26/04/2007 sul B.U.R. n° 57/2007

## STRALCIO DI PSC

VIGENTE ALLA DATA DI STAMPA  
Rapporto 1 : 10000

Data di Stampa: 14/12/2017



## ALLEGATO – 4

## **LEGENDA PSC**

**[Art. //3.52]    Sistema delle dotazioni territoriali**

**Attrezzature e spazi pubblici**

**Attrezzature pubbliche**





**Regolamento Urbanistico Edilizio**

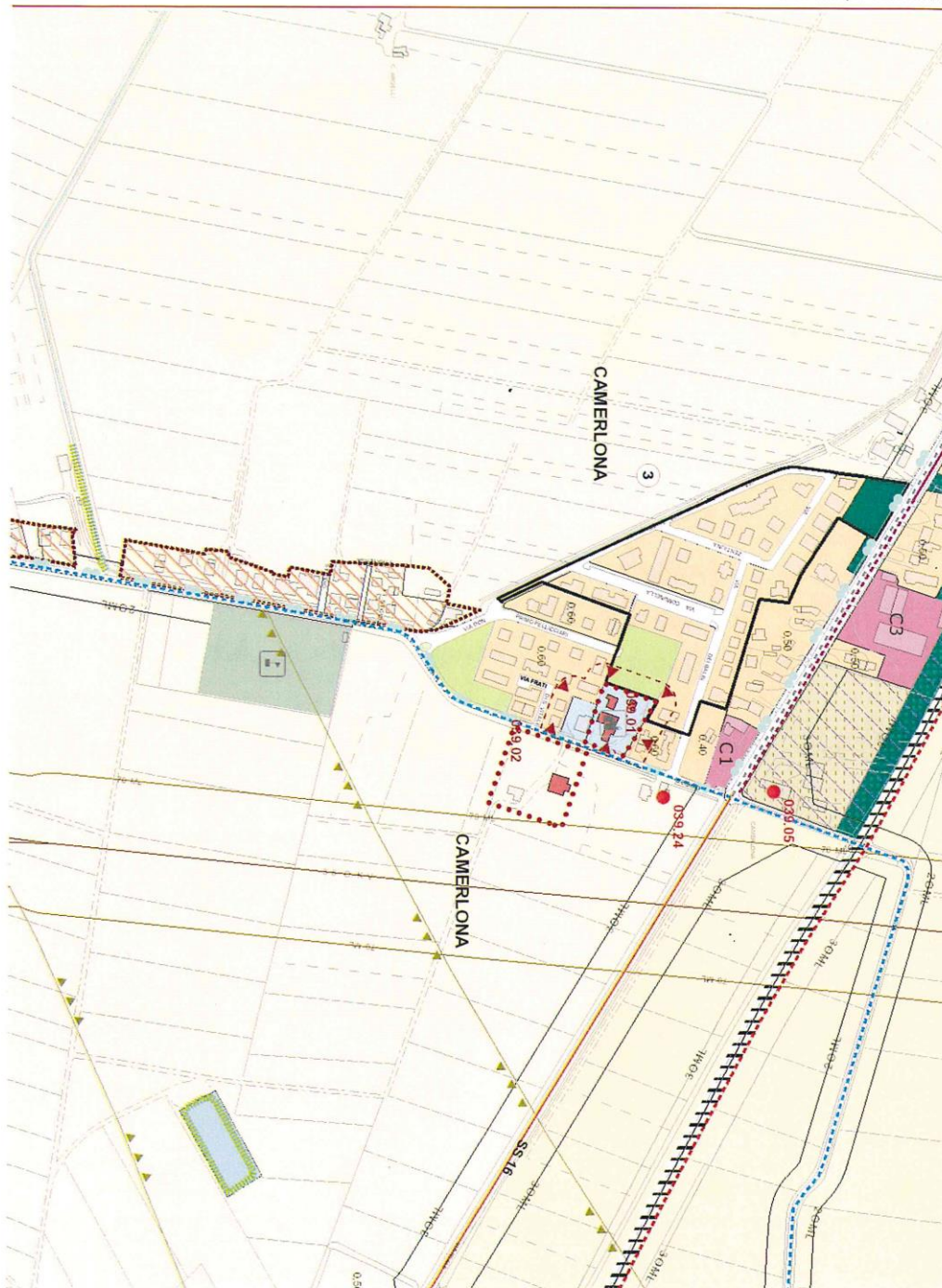
RUE 2 - Regimi normativi della città esistente

ADOPTATO il 03/07/08 con delibera di C.C. n. 64552/102  
APPROVATO il 28/07/09 con delibera di C.C. n. 77035/133  
PUBBLICATO il 26/08/2009 sul B.U.R. n. 152/2009

**STRALCIO DI RUE**

VIGENTE ALLA DATA DI STAMPA  
Rapporto 1 : 5000

Data di Stampa: 14/12/2017



**ALLEGATO – 5**

## LEGENDA RUE

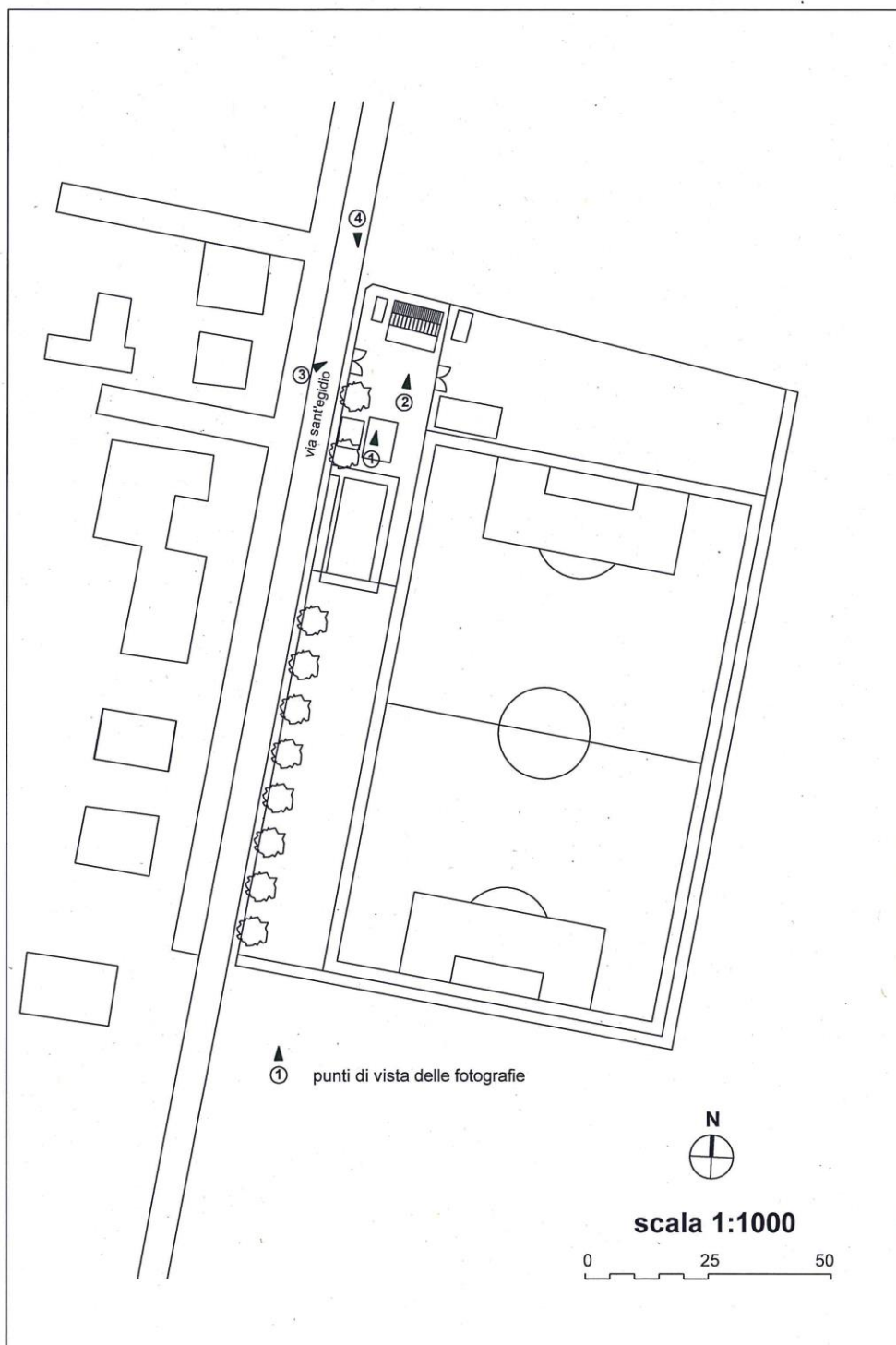
### [Art. IV.3.5] Articolazione del Verde pubblico

**9. Il Verde sportivo attrezzato comprende le aree destinate agli impianti sportivi coperti e scoperti, integrati con il verde, che deve occupare almeno il 30% dell'area; per la realizzazione di tali impianti si applicano i seguenti indici sull' Ai:**

- per gli impianti coperti  $Uf \leq 0,40 \text{ m}^2/\text{m}^2$
- per gli impianti scoperti  $Uf \leq 0,10 \text{ m}^2/\text{m}^2$

Ai fini del calcolo della **Su** non sono computate le coperture aventi caratteristiche di smontabilità e di facile rimozione quali palloni pressostatici, strutture geodetiche e similari. L'attività sportiva può essere integrata con le seguenti destinazioni d'uso: pubblici esercizi e esercizi di vicinato, purché connessi e di supporto alla attività sportiva. Per i suddetti usi la **SC** ammessa è pari al 20% della **SC** complessiva consentita. E' ammesso che parte delle zone di sosta (per non più del 10% dei posti auto) siano attrezzate anche per la sosta temporanea camper, nell'ambito di una gestione comune con la struttura sportiva.





**ALLEGATO – 6**



**foto - 1**



**foto - 2**



**foto – 3**

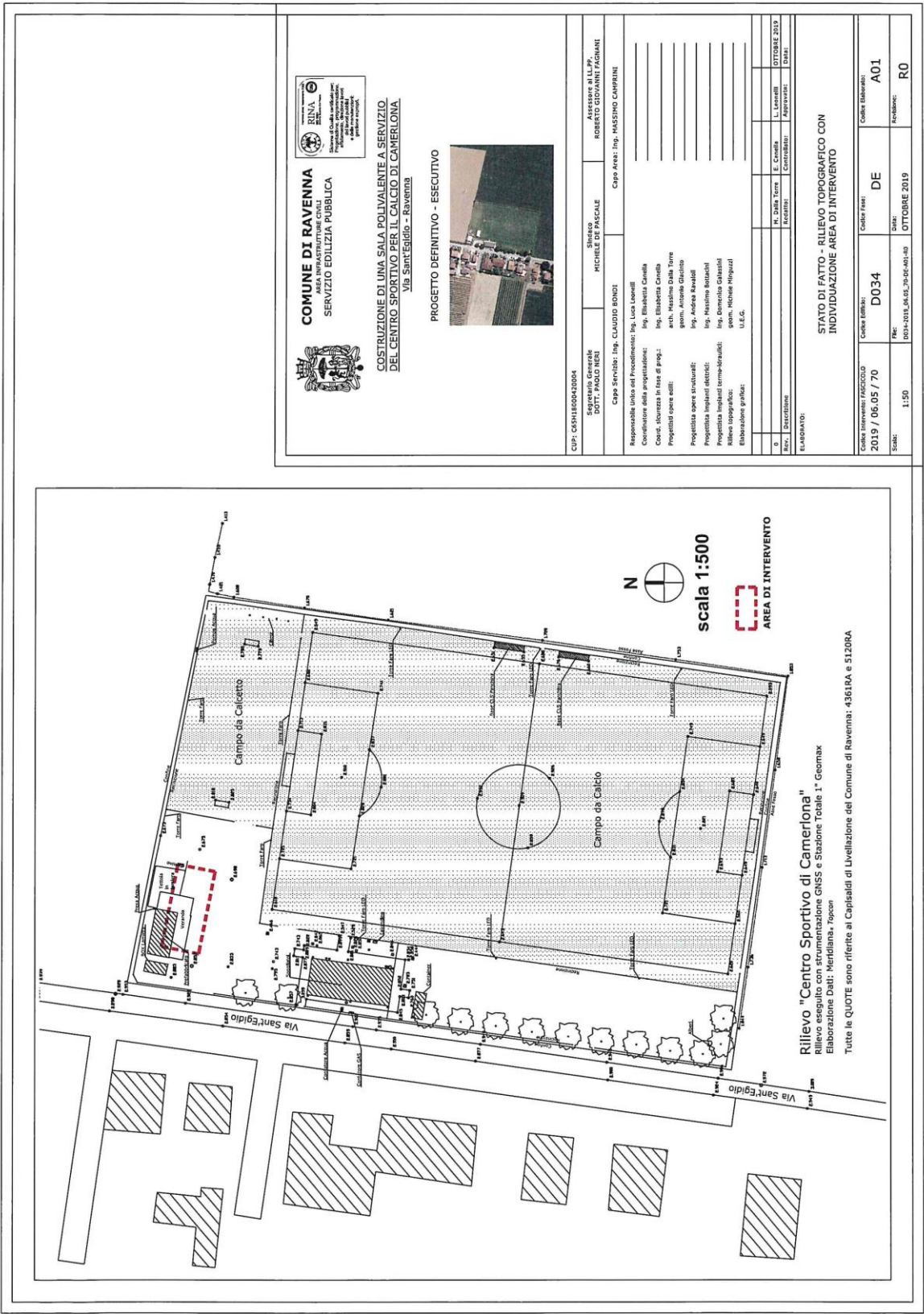


**foto – 4**

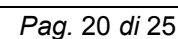


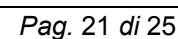
COSTRUZIONE DI UNA SALA POLIVALENTE A SERVIZIO DEL CENTRO SPORTIVO PER IL CALCIO DI CAMERLONA – VIA SANT’EGIDIO – RAVENNA

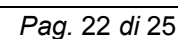
Progetto definitivo - esecutivo



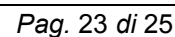
## Progetto definitivo - esecutivo





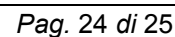


## Progetto definitivo - esecutivo





## Progetto definitivo - esecutivo



COSTRUZIONE DI UNA SALA POLIVALENTE A SERVIZIO DEL CENTRO SPORTIVO PER IL CALCIO DI CAMERLONA – VIA SANT’EGIDIO – RAVENNA

Progetto definitivo - esecutivo

